



unità
pastorale
Brogliano
Quargnenta

Settimana

dall'1 all'8
Marzo 2020

n° 27
19/20

tel 0445.444047 don Diego 333 3384806
don Romano 3386000186
parroco@parrocchiadibrogliano.it

I Domenica di Quaresima

DOMENICA 1 MARZO 2020

AVVISI PER LA SETTIMANA

- * *Anche questa settimana le celebrazioni e le catechesi nelle parrocchie rimangono sospese, per la **quarantena** disposta dalle autorità. È sospesa anche la celebrazione della FESTA DEL PERDONO (prima confessione), che era prevista domenica 8 Marzo alle 15.30 a Quargnenta: appena potremo, indicheremo in quale data collocarla.*
- * *Le chiese rimangono aperte dalla mattina alle 7.00 fino alla sera alle 19.00 per la preghiera personale. Nei tavoli della stampa potete trovare i foglietti con le letture domenicali.*
- * *Il parroco continua la benedizione delle famiglie delle vie **Capovilla, Fermi, Pozza, Marzari e Carlassara.***

LA GIOIA DEL VANGELO

* *Pensiamo di fare cosa utile riportando di seguito due prediche, una moderna e una antica, sul vangelo di questa domenica (tentazioni di Gesù - Matteo 4,1-11)*

Prima domenica di Quaresima nelle catacombe: Il virus non ferma i discepoli del Signore che pregano in famiglia, riscoprendola “piccola chiesa domestica”

- La rinuncia consapevole del male è il primo passo nel cammino di fede di ogni discepolo, pertanto anche Cristo, all’inizio della sua missione, ci comunica la sua libera decisione di prendere le distanze dal male.
- Non è un caso che sia proprio lo Spirito di Dio a spingere Gesù nel deserto per essere tentato, dopo l’episodio del Battesimo, nel quale il Padre aveva rivelato la sua identità di Figlio. Di conseguenza la sua missione fin dall’inizio non fu un percorso trionfale, bensì un itinerario che lo costringerà a confrontarsi quotidianamente con le forze del male.
- La posta in gioco è molto alta: nella missione affidata al Figlio il Padre ci permette di addentrarci e decifrare il suo progetto di salvezza per l’umanità, che percorre le strade obbligate della **povertà**, della **debolezza**, della **misericordia** e della **compassione**.
- Anche Gesù, come accade a tutti noi, poteva **travisare** questo progetto di salvezza **distorcendo** l’autentica identità di Dio. Infatti
 - Gesù poteva evitare di subire oltraggi, violenze, soprusi ... ma solo mostrando un Dio padrone, anziché **misericordioso**;
 - Gesù poteva presentarsi come un Messia che **seduce** le folle, uomo **appariscente** e che **si fa apprezzare**, ma così avrebbe rinnegato il Padre;
 - Gesù poteva ricorrere a comodi **miracoli** per affrontare la vita umana senza i suoi inevitabili aspetti dolorosi: la **fatica**, la **solitudine**, il **pianto**, la **malattia**.
- La tentazione era quanto mai subdola e pericolosa: non è un caso che il tentatore gli ricordi continuamente “*Se tu sei il Figlio di Dio ... (puoi fare quello che vuoi!)*”. Perché Gesù, il Figlio di Dio, dovrebbe abbracciare un progetto tanto rischioso, denso di incognite e sorprese? Per **dimostrare** in piena libertà la sua volontà di vivere da **figlio**, pronto a fidarsi totalmente del Padre, rifiutando di allontanarsi da lui o addirittura di rinnegarlo.

- Anche il diavolo è costretto a riconoscere la sua **audacia e tenacia** nel dichiararsi Figlio di Dio, perciò tenta di snaturare e alterare la sua ferrea decisione con ogni astuzia, pur di allontanarlo dalla volontà del Padre.

Gesù vince ogni tentazione perché opera in lui lo **Spirito** del Padre. È lo Spirito che gli permette di vivere fino in fondo la sua identità **filiale** senza distorcerla, in totale obbedienza al Padre.

La Quaresima è per ogni discepolo tempo per **assimilare** il dono della figliolanza. Il popolo ebraico ebbe a disposizione 40 anni nel deserto per educarsi a vivere da figli ... dove il popolo, messo alla prova, fallì, Gesù si dimostra autentico Figlio, non cedendo alle lusinghe del cibo, del successo, del potere. Al termine delle tentazioni gli angeli si avvicinarono a Gesù per offrirgli ciò a cui ha rinunciato.

Non è un caso che la sua definitiva vittoria sul male della morte sia annunciata da un angelo, nel giorno della risurrezione.

Iniziamo la Quaresima lasciandoci guidare dallo Spirito Santo, per risorgere anche noi con Cristo nel giorno di Pasqua.

DON MAURIZIO MONTAGNA, parroco di Barbarano

Non temere la lotta!

Se dopo il Battesimo il Tentatore, persecutore della luce, ti avrà assalito, e certo ti assalirà - infatti tentò anche il Verbo mio Dio nascosto nella carne, ossia la stessa luce velata dall'umanità - tu sai come vincerlo: non temere la lotta.

Opponigli l'acqua, opponigli lo Spirito nel quale saranno distrutti tutti i dardi infuocati di quel maligno.

Se ti farà presente **la tua povertà** - non dubitò infatti di farlo anche a Cristo, facendogli notare la sua fame, perché trasformasse in pane le pietre - ricorda le sue risposte. Insegnagli quel che non sa: opponigli quella parola di vita che è pane disceso dal cielo e dà la vita al mondo.

Se t'insidia con **la vanagloria** - come fece con lui quando lo portò sul pinnacolo del tempio e gli disse: *Gettati giù* per mostrare la sua divinità - non lasciarti trasportare dalla superbia. Se ti vincerà in questo, non si fermerà qui. E' insaziabile, tutto brama, adescia anche con l'aspetto della bontà e stravolge il bene in male: è il suo modo di combattere.

Quel ladro è un esperto conoscitore anche della Scrittura. Qui quello: *sta scritto* riguarda il pane, là riguarda gli angeli. Infatti sta scritto: *Ai suoi angeli darà ordine per te, essi ti sosterranno con le mani.*

O sofista del vizio! Perché passi sotto silenzio quel che segue? Lo comprendo esattamente, anche se tu l'hai taciuto perché diceva: *camminerò su di te, aspide e basilisco, calpesterò serpenti e scorpioni*; protetto e fortificato, ben inteso, dalla Trinità.

Se ti assalirà con ***l'avarizia***, facendo balenare in un attimo ai tuoi occhi tutti i regni come se gli appartenessero ed esigendo la tua adorazione, disprezzalo come un miserabile. Difeso dal segno della croce, digli: Anch'io sono immagine di Dio; non sono ancora stato scacciato come te, per la superbia, dalla gloria celeste, sono rivestito di Cristo; con il Battesimo Cristo è diventato mia eredità: sei tu che mi devi adorare.

Credimi: vinto e svergognato da queste parole, si ritirerà da tutti quelli che sono illuminati, , come si è allontanato dal Cristo, principio della luce.

Il Battesimo conferisce questi benefici a chi ne riconosce la forza. Offre tali sontuosi banchetti a coloro che soffrono una fame degna di lode.

S. GREGORIO NAZIANZENO

Tutte le tentazioni che gli uomini avrebbero dovuto subire, il Signore le ha subite per primo nella carne che ha assunto: egli è stato tentato perché anche noi possiamo vincere grazie alla sua vittoria.

ORIGENE